

Nell'imminenza dell'Anno Nuovo, ai nostri Collaboratori, ai nostri Abbonati ed a tutti coloro che ci confortano della loro simpatia e benevolenza, inviamo i nostri migliori e più fervidi Auguri.

10 Orchestre Dopolavoristiche al Concorso "Maramotti" di Torino

Torino, 27 (per espresso).

Ieri e oggi ha avuto luogo nel Salone dei Salesiani il Concorso mandolinistico piemontese indetto dal Dopolavoro « Maramotti » del quale eccone i risultati.

I Cat. - 1° Premio (ex aequo) all'orchestra del DL. « Paniati » di Asti ed a quella del DL. Az. « Sip » di Torino.

3° all'orch. « Torino » di Torino.

4° all'orch. del DL. Com. di Novara.

II Cat. - 1° Premio al DL. Com. di Biella.

2° al DL. Comunale di Pinerolo.

III Cat. - 1° al DL. Corridoni di Torino; 2° al DL. Chiesa di Torino;

3° al DL. di Montanaro; 4° al DL. Pozzo Strada di Torino.

Il premio de « Il Plettro » (una medaglia comm. C. Munier) è stata assegnata al M.^o Tabacco, direttore dell'orch. del DL. Com. di Biella.

Un Concorso Int. di Orchestre a Monaco (Principato)

Dopo trent'anni, dall'epoca cioè del memorabile Concorso Mandolinistico tenutosi a Monaco Principato nell'Agosto dell'anno 1906, un nuovo Comitato presieduto dal Sindaco di detta Città, Signor C. Bernasconi, ha ora deliberato di organizzare un altro grande Concorso Internazionale di orchestre a plettro, fissandone l'epoca dal 7 al 10 Maggio pv.

Lieti di poter dare questa bella notizia ed in attesa di conoscere le modalità dell'ardita iniziativa, salutiamo questa con sincera simpatia, sicuri che essa troverà, anche fra i complessi migliori del nostro Paese, adesioni e cordiale collaborazione.

Invitato dal suddetto Comitato, il nostro Direttore ha già accettato l'onorifico incarico di presiedere la giuria di detto Concorso.

AVVERTENZA - Chi non intende rinnovare l'abbonamento per il 1937, è vivamente pregato di volerne dare immediato avviso alla nostra Amministrazione, in Via Castel Morrone, 1 - Milano.

NOTIZIARIO

BIELLA - Un lieto successo ha ottenuto un recente concerto del gruppo mandolinistico del locale DL Comunale, diretto dal M.^o Tabacco. Un pubblico numeroso, tra cui si trovava pure il Federale con altre Autorità cittadine, ha vivamente festeggiato direttore ed esecutori.

TORINO - Il 28 novembre il S. nel grande Salone del Dopolavoro « Fiat » si è svolta con grande successo una nuova manifestazione mandolinistica alla cui direzione presiedettero i maestri Francesco e Giuseppe fratelli Burdisso. Un'orchestra di circa 50 esecutori ha eseguito applauditi brani di Verdi, Rossini, Amadei ecc. Fu pure molto festeggiato il chitarrista M. Vazza nella esecuzione di due « a solo ».

UDINE - Il Circolo « Marzuttini » ha festeggiato il 19 cor. i primi suoi due lustri con un riuscito concerto diretto dal m.^o Renato Toselli. Vibranti consensi coronarono la bella e simpatica manifestazione.

LUCCA - Un magnifico, amenitico successo va registrato a favore dell'Unione Mandolinistica Lucchese per un recente suo concerto ad Arezzo, dove ha ricevuto festosissime accoglienze da parte della cittadinanza e dalle locali Autorità.

Mai come in questa circostanza questo valoroso complesso aveva raccolto tanti e pur meritati consensi. Il maestro Marsili, direttore dell'orchestra, venne fatto segno a ripetute dimostrazioni di fervido ed unanime plauso.

ROMA - Indiscrezioni romane ci fanno apprendere che un nuovo quartetto romantico lavora alacremente, ma « in silenzio ed all'ombra », nell'intento di presentarsi quanto prima al pubblico con criteri nuovi destinati a sicuro interesse.

Noi, quindi, ci poniamo in attesa di conoscere questa nuova attività del complesso romano, al caso per illustrarla ed incoraggiarla.

Informazioni dall'Estero

BEAUSOLEIL (Francia) - In un « Grand Gala » al Casino Municipale si è nuovamente e brillantemente affermata l'orchestra dell'« Orphée » son un concerto magistralmente diretto dal M.^o Eug. Barral. Il programma comprendeva brani di celebri autori e l'Intermezzo Nell'Oasi di Marti e Meriggio Moscovita di Berruti che riscosero entusiastici consensi.

Programma Abbonamenti per il 1937 (Anno XXXI)

Nel Regno e Colonie L. 15
All'Estero 20
Minimo sostenitore . . . 30

L'abbonamento decorre dal Gennaio

Combinazioni speciali cumulative coll'abbonamento

Combinazione N. 1

Abbonamento al Plettro per l'anno 1937 e una (a scelta) delle seguenti annate arretrate: 1923, 1924, 1925, 1926, 1927, 1928, 1930, 1931, 1932, 1933, 1934 e 1935 (annata 1929 esaurita)
Italia L. 25 Estero L. 35

Combinazione N. 2

Lo stesso abbonamento con due annate arretrate a scelta (come sopra)
Italia L. 30 Estero L. 45

Combinazione N. 3

Lo stesso abbonamento con tre annate arretrate a scelta (come sopra)
Italia L. 35 Estero L. 55

● Le annate dal 1933 al 1935 comprende circa 50 grandi pagine di scelta musica per quartetto mandolinistico, mandolino e chitarra, chitarra sola ecc., nonché interessanti pagine di testo letterario.

AVVERTENZA. - Per la spedizione della musica a mezzo posta aggiungere all'importo e per ogni combinazione:

Nel Regno L. 1 - All'Estero L. 3

ECCEZIONALE OFFERTA

Ad ogni Abbonato che ne farà richiesta invieremo gratis e franco N. 5 cartoline assortite con ritratti di chitarristi o mandolinisti celebri, nonché L. 5 di musica (mandolinistica o chitarristica) di « Edizione A. Vizzari » da scegliersi quest'ultima nei nuovi Listini che si inviano gratis a richiesta.

La indicazione delle edizioni di cui sopra ci dovrà essere data all'atto della rinnovazione o della richiesta dell'abbonamento.

Il mezzo più semplice e più economico per effettuarci un versamento (per abbonamenti, commissioni ecc. è quello di depositare l'ammontare presso un Ufficio postale qualunque affinché ne sia accreditato il nostro C/C Postale N. 3/18949 MILANO

Alessandro Vizzari, Direttore responsabile
Prem. Tipografia G. Biancardi - Lodi



Direttore e fondatore: ALESSANDRO VIZZARI

ABBONAMENTO ANNUO: Nel Regno L. 15 - Estero L. 20

ABBONAMENTO SOSTENITORE (per Società e Concertisti) L. 30

(Si spediscono gli arretrati)

Spedizione in A. P.

Periodico mensile del Mandolinisti e Chitarristi

Redazione e Amministrazione: MILANO - Via Castel Morrone, 1

UNA NUOVA, MAGNIFICA AFFERMAZIONE DELLA NOSTRA ARTE

13 chitarristi e 6 mandolinisti diplomati

Il responso delle Commissioni Esaminatrici

A nostra grande soddisfazione, ed a soddisfazione pure di quanti collaborarono alla felice riuscita della presente nostra manifestazione artistica, diamo qui di seguito il testo integrale del responso dato dalle On. Commissioni Esaminatrici dopo gli esami dei candidati mandolinisti e chitarristi presentatisi alla « 1^a Accademia » indetta da questo periodico, svoltasi il 6 e 13 cor. alla Sede del Lyceum Musicale « Politti » (g. c.). Dette Commissioni erano composte degli eg. Maestri Dino Berruti, Giuseppe Bocci Professore di Chitarra e Giovanni Murtula (per i chitarristi) e degli egr. Maestri Dino Berruti, Rosario Gargano e Giuseppe Milanese (per i mandolinisti).

Di queste due Commissioni facevano parte (con voto consultivo) anche l'egr. Prof. Franco D'Elia, direttore, e la distinta Prof. Bianca Gasparotto del suddetto Lyceum.

On. Direzione de « IL PLETTRO »,

Le sottoscritte due Commissioni incaricate di esaminare rispettivamente i chitarristi e i mandolinisti presentatisi alla « 1^a Accademia di Mandolinisti e Chitarristi » indetta da codesto periodico, bene valutando l'efficacia del contributo nobilissimo che simile manifestazione apporta alla valorizzazione del mandolinismo e del chitarrismo artistico nonché alla elevazione spirituale del popolo presso il quale, specialmente, tanto la chitarra che il mandolino hanno maggiore credito e maggiore divulgazione; mentre plaudono alla coraggiosa, e veramente benemerita iniziativa di codesto giornale; constatano con viva soddisfazione l'alto spirito di consapevolezza, la serietà degli intenti, la solida preparazione con cui i singoli candidati si sono presentati al nobile cimento; segnalano in modo particolare le eccellenti qualità tecniche-strumentali ed artistiche di alcuni di tali candidati che hanno ottenuto il massimo punteggio; e si pregiano ora rassegnare il loro responso nelle seguenti due graduatorie di merito in conformità al

disposto di cui all'articolo 9 del Regolamento dell'Accademia su menzionata.

Graduatoria dei Chitarristi:

STEGANI SARA di Bologna - Diploma di 1° grado con punti 30/30 e con unanime voto speciale di plauso.

BECCUTI ROBERTO di Catania - Idem come sopra.

LUCATTI dott. Orlando di Pisa - Dipl. 1° grado con 29/30

POLICANTE Bruno di Milano - idem 29/30

STERZATI Umberto di Cremona - idem 29/30

VOLPINI Pietro di Prato (Toscana) - idem 29/30

BIAGI Manlio di Milano - idem 28/30

FORNERIS Franc. di Alessandria - idem 28/30

FIAMBERTI rag. Guido di Milano - idem 27/30

FENZI Giulio di Genova - Dipl. 2° grado con 26/30

MINELLA Ernesto di Milano - idem 25/30

COLOMBO Gius. di Busto Arsizio - Dipl. 3° grado con 21/30

GALLANI Alessio di Lodi - idem 20/30

Graduatoria dei Mandolinisti:

PANIATI Prof. PIETRO di Milano - Diploma di 1° grado con punti 30/30 (con lode).

SCARPATO Ernesto di Napoli - Dipl. 1° grado con 29/30

ROSSI Luigi di Milano - idem 28/30

BIANCHI Aldo di Como - idem 27/30

MAZZA Carlo di Busto Arsizio - Dipl. 2° grado con 26/30

QUIRICO Emilio di San Remo - idem 26/30

Mancarono all'appello, per giustificati motivi, i candidati chitarristi Dott. M. Giordano di Roma, Prof. Comm. C. Manno di Udine, G. Merlo di Novara e Prof. O. Sora di Lecco, ed il mandolinista Dott. F. Chieppa di Milano.

Con perfetta osservanza.

Le Commissioni Esaminatrici
(seguono le firme)

Nel promissio numero pubblicheremo l'annunciato «ALBO D'ONORE», con le fotografie di tutti i suddetti nostri diplomati.

Al valoroso mandolinista M.^o Erm. Danovaro.

SCHERZO

MANDOLINO Solo

DINO BERRUTI

AND^{te} SOST^{to} ASSAI

f *p* *mf* *Mosso*
rall. *a tempo* *p*
mf *Mosso* *rall.* *a tempo*
P Mosso spigliato *rall. Lento ff a tempo* *P Mosso* *rall. Lento*
ff a tempo *Lento* *mf sentito* *pp* *mf sentito* *Più lento*
P Mosso e spigl. *rall. rit. molto* *a tempo* *f o vivo*
a tempo *P Mosso* *rall. Lento* *ff*
P Mosso *rall. Lento ff* *p* *mf sent.* *pp* *mf sent.* *Lento* *Più lento*
p vivo *f* *ff* *pp* *Pizz.(m.s.)*

Proprietà dell'Editore A. VIZZARI - Milano. (1936)
Tutti i diritti di esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati.

Omaggio al Cav. A. VIZZARI, Direttore de « Il Pieltro ».

PLENILUNIO

ARIA CON VARIAZIONE A TREMOLO

CHITARRA

F. FORNERIS

INTROD^{to}
ANDANTE
f *p.* *pp.*
mf *p.* *glissé*
mf *p.*
ARIA
UN PO' PIU LENTO
p *leggero, arpeggiando* *cresc.....*
..... *f* *p* *cresc. a poco a poco*
dim.
glissé

Proprietà dell'Editore A. VIZZARI - Milano. (1936)
Tutti i diritti di esecuzione, riproduzione e trascrizione sono riservati.

VARIAZIONE

Musical score for 'VARIATION' consisting of ten staves. The notation includes various rhythmic patterns, primarily eighth and sixteenth notes. Performance markings include 'Opp.' (Oppositi) above the first staff, '1 m i' (first measure) above the first and second staves, and 'cresc.' (crescendo) above the third staff. A Roman numeral 'VII' is placed below the eighth staff.

MAGGIORE

Musical score for 'MAGGIORE' consisting of ten staves. The notation features complex rhythmic patterns with many beamed notes. Performance markings at the bottom of the page include 'dim. sempre' (diminuendo sempre), 'p rall.' (piano rallentando), and 'morendo' (morendo).

Punto e... avanti! "Mandolinisti all'esame,"

Successo, successo autentico, superiore ad ogni legittima aspettativa.

La cronaca, il verbale degli egregi componenti le Commissioni Esaminatrici, il riconoscimento finalmente avutosi anche da parte dell'autorevole stampa quotidiana, potrebbero esimerci da ogni parola, da ogni commento.

Ma noi vogliamo dire una parola all'insuori di quel che son stati i giudizi ponderati dei tecnici, la modesta parola del pubblico che ha sentito, che ha goduto ore di vero compiacimento. Vediamo ancora sfilare sotto gli occhi attenti della piccola folla raccolta al Lyceum Musicale « Politti » i candidati di questa riu-scitissima prima Accademia: appassionati cultori dei nostri strumenti, venuti da ogni parte d'Italia per fregiarsi dell'ambito diploma. Tutti modesti, ma consci del loro valore, frutto di studio tenace, pallidi per l'emozione del pubblico per la prima volta affrontato, ma tranquilli, perchè consapevoli della loro possibilità.

Quanta armonia di consensi fra esecutori ed ascoltatori!

Abbiamo notato valorosi maestri i quali, intuendo l'ansia del candidato, paravano incoraggiarli coll'anima, collo sguardo, confortandoli poi coll'applauso cordiale. Giusto premio allo studio, alla passione di questi cultori della nostra arte, che alla severa prova si sono preparati con piena coscienza.

Non faremo nomi, non faremo distinzioni, accomuneremo nel nostro plauso il primo e l'ultimo della vagliata graduatoria: diremo a tutti il nostro bravo cordiale.

Successo pieno, ripetiamo, successo autentico, per il quale hanno contribuito validamente gli esaminandi.

Ma non dimentichiamo che se tale evento possiamo registrare, il merito principale risale a chi ha saputo magistralmente prepararlo.

Alessandro Vizzari può essere fiero di questo trionfo, tanto più meritato in quanto viene a premiare un lungo periodo di lavoro tenacemente perseguito.

Merito di aver preparato l'avvenimento con seri intendimenti d'arte, di averlo valorizzato con la costituzione di Commissioni Esaminatrici composte di provati competenti, di aver dato al pubblico la sicura persuasione della serietà della prova.

Colle sole sue forze! Tanto può fare la volontà di un uomo che non si lascia abbattere dalle delusioni, nè si adagia sugli allori del trionfo.

1. f.

Con questo titolo il *Corriere della Sera*, nella sua edizione pomeridiana del 18 corr. ha dedicato alla nostra manifestazione il suo articolo di capo-cronaca (una colonna e mezza), riassuntivo di tutte le nostre aspirazioni. Migliore riconoscimento certo non si poteva desiderare.

Riferendosi alla nostra iniziativa l'autorevole quotidiano milanese dice fra l'altro:

« Non era stato promesso un premio in danaro, nè una coppa, nè una medaglia, e nemmeno un contributo per le spese di viaggio: solo un attestato, di primo o di secondo grado, con voto speciale di plauso o senza, firmato da sette maestri di musica esperti del pizzico e del plettro, e dal signor Vizzari. C'era solo la speranza di portare a casa quell'attestato, per incorniciarlo e appenderlo, in bella vista, a una parete del tinello o della bottega. Tornato a casa, gli amici sarebbero venuti a festeggiare l'artista, a farlo raccontare di quell'ardua prova, ad ammirare l'attestato, con i fregi d'oro e il suo nome scritto in grande e gli otto scarabocchi delle firme dei maestri. Gli amici se lo sarebbero passato di mano in mano, leggendolo con rispetto, contenti e un poco orgogliosi di tanto riconoscimento. »

Soltanto questo bastava alla intima soddisfazione dei venti concorrenti venuti alla conquista di un piccolo attestato.

« Sì, c'è stato un tempo che questo strumento, il mandolino, era diventato l'espressione un poco ironica un poco sentimentale e certo molto sprezzante, del popolo italiano. Popolo di mandolinisti, taluni ci definivano. Era il tempo che i nostri lavoratori, costretti ad emigrare, lasciavano la casetta del paese natio e si perdevano nelle lontane strade del mondo. Molti di essi si portavano dietro il mandolino, e lo suonavano di sera, nel loro esilio, per cercare, nel dolce tremolio delle note, il caro viso della Patria lontana. Ma un giorno gli stranieri si sono accorti, con grande stupore, che quelle mani le quali sapevano trarre dalle corde della chitarra e del mandolino così romantici accenti, sapevano diventare di ferro nel pestar pugni: si sono guardati i lividi nello specchio, si sono medicate le ammaccature, e hanno cominciato a pensare che quello era il popolo della spada e del piccone; e, quanto al mandolino, non era che un suo gingillo armonioso che poteva riempire con un po' di musica l'ora della siesta. (Attenti, allora, a non far confusioni, nell'avvenire). »

« Ma adesso che non è possibile favorire equivoci di interpretazione possiamo bene riconoscere che lo strumento popolarissimo ha una sua ragione d'essere: e non solamente storico-sentimentale, legata al romantico Ottocento (quell'Ottocento, per intenderci, che finisce quattordici anni dopo la fine del secolo), ma anche artistica. »

L'articolo così conclude:

« Non ci sono ancora scuole, non ci sono maestri nè diplomi ufficiali: ma c'è la passione di questi dopolavoristi, titolo sufficiente per legittimare la necessità spirituale e la nobiltà della popolarissima arte. »

Giudizi iusinghieri

L'illustre Maestro Comm. Mario Bacci di Roma ci ha confortato ancora una volta col seguente suo giudizio sull'attuale veste editoriale di questo periodico: « Di nuovo mi congratulo con Lei per la dignitosa, artistica e austera forma del suo *Plettro*. »

L'esito del nostro Concorso di Musica

L'On. Commissione Esaminatrice, alla quale abbiamo affidato l'esame delle composizioni presentate al nostro VII° Concorso di Musica, con suo Verbale in data 20 Dicembre c. m. ci ha rassegnato il suo responso che qui riassumiamo, avvertendo però che, ad analoga richiesta, faremo avere ad ogni singolo concorrente il giudizio espresso dalla suddetta C. E. sulla composizione che lo riguarda, anche se non premiata.

Premesso — dice il Verbale — che « le caratteristiche ed i premi fissati dal Bando potevano lasciar prevedere una più larga collaborazione, solo che i nostri compositori avessero naturalmente valutato e bene inteso l'importanza ed il significato dell'iniziativa » e che « i concorrenti, quasi tutti, hanno perduto di vista il vero scopo del Concorso, che era quello di procurare alla scarsa letteratura mandolinistica qualche pezzo originale per mandolino solista e orchestra a plettro concertanti » il Verbale della Commissione suddetta — che era composta degli egregi Signori: Maestro Comm. **Aldo BOSSI** del R. Conservatorio « G. Verdi » di Milano, del Maestro Comm. **Giuseppe MANFREDI** di Roma, del Maestro **Giuseppe MILANESE** pure di Milano e del Maestro **Carmelo COLETTA** di Messina — conclude con l'assegnazione dei seguenti Premi:

Per la Cat. A (pezzo per mandolino e piano)
2° Premio al Maestro **Dino BERRUTI** per una composizione intitolata « Rapsodia Ungherese »;

Per la Cat. B (pezzi per chitarra sola)
2° Premio al Maestro **Giovanni MURTULA** per una composizione intitolata « Il vecchio Pierrot » (Serenata melanconica);
3° Premio al Prof. **Anselmo BERSANO** per una composizione intitolata « Serenata Spagnuola ».

I due primi premi delle suddette due Categorie non sono stati assegnati.

I due brani per chitarra sola dei Maestri Murtula e Bersano verranno pubblicati con due edizioni che verranno inserite (una per volta e con speciali Supplementi) nei prossimi numeri di questo periodico. La « Rapsodia Ungherese » del Maestro Berruti verrà trascritta per mandolino solista e grande orchestra a plettro, e poscia pubblicata, con speciale edizione, in partitura e relative parti levate.

LA DIREZIONE

I lavori non premiati e quelli non ammessi al Concorso rimangono a disposizione degli interessati sino alla fine del mese di Febbraio p. v. Per la spedizione a mezzo posta, anticipare la relativa spesa.

La chitarra strumento ideale "adatto alle esigenze della musica dell'avvenire."

(continuazione e fine - vedi numero precedente)

La scuola moderna della chitarra, consistente in un novello modo di attacco per la mano destra, per così ottenere un suono limpido e forte, in uno studio razionale della mano sinistra per così poter fermare le corde in tutti i più complicati giuochi armonici possibili, hanno fatto della chitarra lo strumento ideale per le esigenze e la sensibilità della vita moderna.

Manuel De Falla — che Maurizio Ravel considerava uno dei più eminenti compositori moderni — in una intervista ebbe ad asserire che il giorno della più grande popolarità della chitarra sta per essere con noi. Egli dice infatti: « Lo strumento pizzicato si adatta meglio di quello ad arco alle esigenze della musica dell'avvenire ». Asserzione questa che fa la pari con quella del nostro Carulli, che più di centocinquanta anni fa, scriveva nel suo metodo dedicato al figlio, che la chitarra non lo avrebbe ceduto a nessun altro strumento « se saputo suonar bene ».

Senza dubbio alcuno, il destino della chitarra, di questo strumento perfettissimo si identifica a quello della balda gioventù che divora le distanze in auto, e vola come Leonardo Da Vinci sognò di fare. Sempre al suo fianco — come Paganini con la sua « Guadagnini » — il musicista di domani avrà il suo strumento, in aria e a mare, nei deserti e in montagna, e chiederà ad esso quello che il violino ed il piano solo in un assieme gli potrebbero dare. L'esploratore ed il conquistatore, nei bivacchi sotto le stelle di cieli lontani dalla patria, chiederà ed otterrà gli accordi adeguati alla sua voce, innalzata ad un inno di vittoria o ad una canzone d'amore.

La presente rinascita dell'arte chitarristica è dovuta senza dubbio all'influenza esercitata dalla scuola di Barcellona, la quale sovvenzionata dal governo, con metodo di studio e di tempo, spesso alla stessa stregua di quelli dedicati ad altri strumenti d'orchestra, ha potuto creare chitarristi di fama mondiale che han portato il loro strumento nelle sale da concerti dove il violino ed il piano tengono incontestato regno.

In Italia Mozzani è il più eminente compositore virtuoso della chitarra. Continuatore è egli delle tradizioni inaugurate da Carulli, Legnani, Giuliani e Carcassi; egli sarebbe bene a posto in una scuola governativa italiana di chitarra com'è nei voti e desideri del Direttore de *Il Plettro*.

Per diritto storico e tradizionale, per i voti dei legionari dell'arte prettamente latina e mediterranea, per non essere seconda a nessuna nazione in qualunque manifestazione d'arte è doveroso che in Italia, nella Grande Italia, una scuola di chitarra sorga a Milano. Una scuola insomma che sia una vera continuatrice della nostra supremazia nell'arte dei suoni e nella liuteria.

MICHAEL A. RISOLIA